

Finisce l'inverno e arriva la primavera

Eccoci di nuovo al nostro consueto appuntamento...

In questi mesi appena trascorsi, gli impegni sono stati tanti e tanti sono in programma. Dopo le vacanze natalizie il primo appuntamento a calendario è stata la festa di carnevale a scuola con tutti i bimbi in maschera a giocare e ballare al ritmo della baby-dance proposta dalla signora Luana.

Domenica 7 febbraio c'è stata la tradizionale recita dei genitori della scuola (compagnia Ratatuille) accolta ed applaudita dagli spettatori.

La compagnia Ratatuille è andata in scena con la fiaba di Peter Pan. Evento che poi si è ripetuto due settimane più tardi presso l'Istituto Canossiano di Feltre, che da qualche anno la ospita per allietare i bimbi della scuola primaria... eh già ormai la fama è tale che si va anche in trasferta...

Sono altrettanto importanti da ricordare i due incontri formativi per insegnanti, genitori e nonni sul tema della teoria Gender tenuti da don Vincenzo Salerno, prete salesiano, che con la sua dialettica di esposizione semplice, simpatica ma estremamente incisiva, è riuscito ad affrontare, coinvolgere ed approfondire interrogativi e chiarimenti di una teoria che ormai si sta diffondendo e di cui non tutti sappiamo esattamente di cosa si tratti. Grande è stato l'interesse e la partecipazione, non solo come presenze ma anche nella discussione e nel confronto.

Nel pomeriggio di venerdì 18 marzo c'è stata la Via Crucis presso la casa di spiritualità Stella Maris con i bambini della scuola dell'infanzia, loro genitori e nonni che hanno voluto partecipare, come ogni anno.

Il giorno 17 aprile, alle ore 11:00 è stata celebrata la messa, aperta a tutti, presso la chiesa di Stella Maris, cantata dai bambini della scuola dell'infanzia in occasione dell'arrivo delle reliquie del Beato padre Luigi Caburlotto, che sono state collocate nella teca dove rimarranno per la venerazione e la preghiera. Vista l'importanza dell'occasione, per il paese di Lentiai, c'è stata una grande partecipazione di tutta la comunità.

Questo e tanto altro in programma ... ma ne parleremo in seguito. Nuccia









L'INCONTRO CON

L'unità cinofila di soccorso



Una mattina di aprile abbiamo avuto un incontro davvero interessante con i volontari dell'unità cinofila "La Marca" che ha sede a Caerano. Ci hanno spiegato in cosa consiste la loro attività: con l'aiuto dei loro preziosissimi cani cercano e spesso riescono a salvare, le persone scomparse in montagna, nei boschi o rimaste intrappolate e sepolte sotto le macerie dopo un terremoto. Dopo essersi presentati uno alla volta, ci hanno parlato dei loro cani che appartenevano a diverse razze: labrador, pastore tedesco, pastore belga e pastore scozzese. Ci hanno spiegato che ogni cane ha il proprio carattere, chi è più timido, chi più giocherellone, e le proprie particolarità e preferenze, proprio come le persone. Erano così belli che avremmo voluto averne uno anche noi! Abbiamo appreso con curiosità come avviene l'addestramento dei cani da soccorso, che dura tutta la vita e che deve essere un allenamento almeno settimanale. Per loro non è un lavoro, ma si tratta di un gioco e, quando esequono correttamente un comando, vengono premiati con un "bravo" accompagnato da una carezza o da una crocchetta. A proposito, quando si offre una crocchetta ad un cane, soprattutto se non lo si conosce, è molto importante non essere nervosi e tendergli la mano "a scodella" con naturalezza. Dopo le varie spiegazioni in teatrino, siamo andati nel cortile, dove ci aspettavano i cani con i loro addestratori; avevano anche allestito una specie di "palestra", un percorso con scale, ponticelli, passaggi molto bassi, cunicoli, insomma ostacoli da superare che riproducevano situazioni reali in cui il cane si sarebbe potuto trovare. Ogni addestratore ha preso il proprio cane al guinzaglio e, mentre gli faceva fare un giro nel percorso, ci spiegava le sue abilità.

Abbiamo assistito ad una esercitazione in cui alcuni cani dovevano cercare un disperso, seguendo la traccia olfattiva che questi aveva lasciato; quando lo trovavano, abbaiavano e poi venivano premiati; altri cani, invece, hanno fatto un percorso che simulava il soccorso di persone sotto le macerie. La parte più divertente è stata quando abbiamo potuto accarezzarli, dar loro da mangiare e portarli a fare un giro; io, ad esempio, ho portato a spasso un bel labrador nero di nome Zeus. Mi è piaciuto molto stare a

contatto con i cani, perché adoro gli animali e mi piace molto giocare con loro. Quest'esperienza è stata molto interessante per tutti noi e ci ha fatto capire quanto sia importante l'attività di queste persone che dedicano gran parte del tempo libero all'addestramento dei loro cani e sono sempre pronti a intervenire in caso di bisogno. Un grazie a tutti loro!

Riccardo F.

ALLA IDROP DI CHI

Il 18 marzo scorso andate a visitare du da scuola verso le ot ad arrivare puntuali Teverone" e "Torrente da lì ci siamo spostati spiegato a grandi line recati alla prima centra Da un tubo entra l'acqui i sassolini, i rametti ecc così produce l'energia. Il non si può prelevare tutta Inoltre, dopo averla usata Con il pulmino ci siamo po camminare un po'. Appena alla centrale. Abbiamo anch ricoloso. La centrale "Torren "M.Teverone" è leggermente Questa uscita ci è piaciuta me ma soprattutto perché abbian molto divertiti, pur essendo un Beh, noi speriamo proprio che



Lapiana Villap

iana Villapian



Centralina Lettrica Es d'alpago

con i nostri compagni di classe quinta e con la nostra maestra siamo e centraline idroelettriche nel comune di Chies d'Alpago. Siamo partiti to e trenta e, nonostante qualche piccolo contrattempo, siamo riusciti a destinazione: la nostra meta erano gli impianti idroelettrici "Monte e Funesia". Nella piazza del paese abbiamo incontrato la nostra guida e a piedi arrivando ad un ponte situato sul torrente omonimo, dove ci ha e il suo lavoro e le funzioni di una centralina idroelettrica. Ci siamo poi dina, dove abbiamo capito com'è strutturata e l'abbiamo vista in azione. A, dopo essere passata attraverso una griglia che ne trattiene le impurità, che potrebbero danneggiare l'impianto; l'acqua fa girare una turbina che n questa centrale, come in tutte le altre, bisogna rispettare alcune regole: a l'acqua dal torrente, perché la flora e la fauna del luogo ne risentirebbero, bisogna restituirla facendola ritornare nel suo alveo naturale.

i recati nei pressi della seconda centralina. Per raggiungerla abbiamo dovuto arrivati abbiamo visto l'opera di presa, cioè una conduttura che porta l'acqua le potuto visitarla all'interno, ma dovevamo farlo con cautela, visto che è pete Funesia" è più grande ed è stata costruita recentemente, invece la centrale più piccola e più vecchia, ma non di tanto.

olto, non solo perché siamo stati in compagnia dei nostri amici fuori da scuola, no imparato cose nuove e interessanti da una persona esperta. Ci siamo anche na gita scolastica.

un'occasione così ci possa ricapitare...

Amina, Benedetta e Serena





ALL'ACQUEDOTTO VAL CLUSA-COSTA PINEI

Lunedì 11 aprile insieme alle maestre
Anna ed Erika noi
della classe terza
di Villapiana siamo
andati a vedere la
sorgente Val Clusa.
La nostra avventura è iniziata
quando abbiamo
percorso una
galleria buia e
bagnata e siamo arrivati alla sorgente; lì



alcuni di noi hanno riempito la bottiglietta d'acqua. La gita è stata interessantissima vi consigliamo di andarla a visitare. Perciò se avete la fortuna di andarci: andateci!!! Nora



AL MUSEO CIVICO DI BELLUNO

Venerdì 29 aprile noi della classe terza di Villapiana insieme alle maestre Erika ed Anna, siamo andati in gita a Belluno per visitare il Museo Civico.

Abbiamo visto tanti oggetti della preistoria (paleolitico e neolitico). La cosa che ci ha colpito



di più è stato lo scheletro di Homo Sapiens che aveva 15 milioni di anni. Dopo abbiamo prodotto un raschiatoio con la selce. È stata un'avventura fantastica. Noi della classe terza vi consigliamo di andarlo a visitare.



iana Villapian



Francesco, Lorenzo e Nicole raccontano il Carnevale da Canai a Stabie

Domenica 21 febbraio dopo il pranzo ci siamo travestiti in maschera per andare a Canai alla festa di Carnevale che organizzano in occasione di Santa Giuliana.

Alle quattordici e trenta precise ci siamo ritrovati a Canai per fare tutti insieme una passeggiata a piedi lungo la strada che porta fino a Stabie.

Con noi c'erano anche le nostre mamme; in tutto ci saranno state una sessantina-ottantina di persone tra adulti e bambini. Il sole era caldo, il cielo limpido, ma tirava un leggero venticello, così i coriandoli lanciati in aria volavano veloci in testa e perfino in bocca alle maschere dietro di noi lungo il corteo. Guidavano la sfilata un Cappellaio matto, tre suore, alcuni pagliacci, fate e principesse, simpatici animali.

Quando siamo arrivati a Stabie ci siamo tutti diretti nella ex-latteria, ora sede della Proloco, per gustare il delizioso rinfresco offerto dagli organizzatori. Abbiamo mangiato patatine fritte, pop-corn e crostoli, bevuto cocacola ed aranciata. Dopo abbiamo guardato tutti i coloratissimi disegni esposti all'interno della Pro-loco realizzati dai bambini delle scuole primarie di Lentiai e Villapiana e giocato lungo la strada davanti alla ex-latteria. E' stato un pomeriggio davvero divertente, fantastico, fantasmagorico.

ico, fantasmagorico. Francesco Tormen, Lorenzo De Santa e Nicole Remini, classe IV A Primaria Lentiai

